

Nella conclusione l'A. dichiara che una parte di tali ostraca sono da considerare come i fogli di un album d'artisti che tracciavano lo schizzo per un'opera maggiore o per un motivo di decorazione; altri sono tentativi di debuttanti nell'arte del disegno e qua e là tradiscono le correzioni di un maestro, altri ancora sono disegni che cercano di riprodurre in modo del tutto imperfetto e forse a memoria disegni di monumenti della XVIII dinastia.

Inoltre alcuni paiono *ex voto*, ma la maggior parte non hanno forse altro scopo che il divertimento personale e come tali riescono spesso a liberarsi da quel formalismo che è una delle più gravi remore allo sviluppo spontaneo dell'arte egiziana, e che dopo il periodo di el-Amarna trova anche qui una sua espressione interessante e significativa.

F. Z.

J. J. CLÈRE, J. VANDIER, *Texte de la première période intermédiaire et de la XI<sup>ème</sup> dynastie*, 1<sup>o</sup> fascic. (= Bibliotheca Aegyptiaca X), Bruxelles, Fondation égypt. Reine Elisabeth, 1948.

Sono 48 pagine di testo riprodotte col processo litografico Replika di Londra e Bradford, molto accurato e perspicuo e contiene testi esclusivamente Tebani e anzitutto 6 iscrizioni geroglifiche non datate, di un tesoriere reale, Nefrou (?), di una stele di Antef proveniente da Gurna, della stele dell'intendente Tchébou, di una del tesoriere Hébou, e del sorvegliante dei profeti Hétépi. Seguono 8 iscrizioni pure geroglifiche del I periodo intermedio, datate col nome dei monarchi; e 19 iscrizioni della XI<sup>a</sup> dinastia, datate, e alcune ampie e complesse: cito la stele del capo del tesoro Tchétchi (nn. 20 e 21) il complesso delle iscrizioni delle cappelle e dei sarcofagi di 5 principesse del tempo di Mentouhotep II (n. 27), quelle del tempio funerario del re Mentouhotep III (n. 28) e la stele del principe Antef figlio di Myt (nn. 31, 32, 33).

Edizione accuratissima e ricca di utli contributi.

F. Z.

B. VAN DE WALLE, *La transmission des textes littéraires égyptiens avec une annexe de G. POSENER*, Bruxelles, Fondation Reine Elisabeth, 1948.

L'argomento fu suggerito dal compianto Capart all'autore suo discepolo, e la ricerca fu seguita da lui fin quasi agli ultimi giorni prima della morte repentina e imprevista, sicchè il volume nell'intenzione stessa dell'A. e degli editori vuol essere un omaggio alla memoria del geniale fondatore della florida istituzione belga.

Si tratta di un problema che fu lungamente agitato nel campo delle letterature classiche e ultimamente ancora, per il latino, dall'Havet, col suo manuale di critica verbale applicato ai testi Latini (Parigi, 1911) e